

M.A.D.

Museo Arte Digitale

Tesi di laurea di Federica Ponteggi

L'Arsenale Pontificio si colloca storicamente a metà tra una architettura industriale ed una civile in quanto, nato per ospitare funzioni proprie del mondo artigianale, fu in seguito integrato nella vita sociale del luogo. Ho cercato per cui un collegamento tra questi due aspetti facendo tagliare l'area di progetto da un asse in grado di unificare metaforicamente il vicino polo industriale del gasometro con il cuore trasteverino di Roma. Per far ciò ho utilizzato un ponte di acciaio in aggetto sul fiume in grado di spaccare l'argine e generare una piazza sotterranea sita sotto lo spazio di rimanenza tra l'edificio dell'arsenale e quello delle corderie. Da questa frattura sorgono i vari elementi funzionali che emergono violentemente dal suolo come dopo l'avvenuto impatto di un corpo nel terreno. Questi elementi completamente ermetici celano il mondo esterno a chi vi accede permettendo un totale assorbimento del visitatore al mondo offerto dall'allestimento museale ma al tempo stesso garantisce alla zona dell'Arsenale la possibilità di mantenere la propria integrità. Ho tentato infatti di interferire il meno possibile con la preesistenza originaria e di rispettare il più possibile la valenza storica del luogo pur sapendo di star progettando una forte spaccatura con ciò che era. Mentre il resto del progetto è completamente introspettivo si erge verso il Tevere l'elemento del ponte che, come già detto, oltre che avvicinarsi al polo industriale dell'ostiese proietta i visitatori sul fiume cercando di ricucire una spaccatura dettata da un argine fin troppo alto.

Angelo Iacovitti - Maurizio Crocco - Maestro Renzogallo

recensioni/segnalazioni/ponteggi